



United Red Army (2007)

Le gesta efferate dell'Armata Rossa Unita, organizzazione rivoluzionaria che terrorizzò il Giappone negli anni '70.

Un film di Kôji Wakamatsu con Maki Sakai, Arata, Akie Namiki, Go Jibiki. Genere Drammatico durata 190 minuti. Produzione Giappone 2007.

Meravigliosa e agghiacciante ricostruzione storica dell'organizzazione terroristica nipponica di estrema sinistra URA, nata agli inizi dei '70.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Abbandonata l'era del cinema come arma di rottura degli schemi consolidati e di avversione alla morale imperante, che portò Wakamatsu Koji a girare alcuni dei più emblematici pinku eiga degli anni '70 ('Su, su, per la seconda volta vergine'), il regista nipponico vive negli anni '90 e Zero una seconda giovinezza autoriale, che lo porta ad affrontare i temi più disparati, costantemente sfiorati dall'impegno politico, con occhio clinico e mai banale.

'United Red Army' è il film - sono parole sue - che solo Wakamatsu avrebbe potuto girare, su una ferita tuttora aperta e grondante sangue della storia giapponese: l'ondata terroristica di estrema sinistra dell'Armata Rossa Unita, frutto dell'unione di più gruppi rivoluzionari e dedita ad atti violenti, tesi (in linea teorica) a preparare l'humus culturale per un'imminente rivoluzione proletaria (qualcosa di analogo alle nostre Brigate Rosse o alla Baader-Meinhof tedesca). La ragione è semplice: Wakamatsu ha fatto parte di quei movimenti e può vantare una visione da testimone diretto di quanto accaduto, al contrario di altri autori (come Masato Harada) che hanno preferito romanzare gli avvenimenti per perseguire un fine didattico. L'approccio di Wakamatsu alterna immagini documentaristiche a parti di fiction, recitate e riprese con un'estetica dimessa e punitiva, quantomai in sintonia con l'atmosfera di terrore e austerità trasmessa dai processi di autocritica rivoluzionaria e purificazione ideologica interni all'URA. Non è dato sapere con assoluta certezza quanto sia attendibile la ricostruzione di Wakamatsu, ma quel che è certa è la sua radicalità nella critica dell'Armata: quest'ultima è vista sostanzialmente come una setta di fanatici che ha smarrito in breve tempo i presunti ideali rivoluzionari per consegnarsi al dispotismo e al gusto per la violenza. Comunque la si pensi, un documento fondamentale e l'ennesima prova di vitalità per l'anziano ex-ragazzo terribile del cinema giapponese. Musiche dell'ex-Sonic Youth Jim O'Rourke.